

INTERNALIZZAZIONE SERVIZI SANITA': *1 passo avanti e ... 2 indietro*

RIPRENDERE SUBITO LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI "ESTERNALIZZATI" DELLA SANITÀ PUGLIESE

Stiamo assistendo da qualche giorno al tentativo, in verità mai tramontato, di "METTERE LE MANI" e "OSTACOLARE" il PROCESSO di INTERNALIZZAZIONE dei SERVIZI della SANITA' PUGLIESE, attraverso forzature e veri e propri "blitz" messi in atto da qualche "maldestro" Direttore Generale ed i soliti noti "sindacati concertativi", i quali prima non hanno mosso un dito stando alla finestra e poi, a risultato acquisito grazie alla lotta di migliaia di Lavoratori, pretendono di essere gli unici e soli a essere convocati, a dettare le regole e, magari, anche a prendersi i meriti nella speranza di "accaparrarsi" qualche consenso e adesione.

E' successo alla ASL BAT, dove è stato sottoscritto (quasi in segreto) una intesa tra Direzione Generale e cgil-cisl-uil che stravolge gli accordi inizialmente raggiunto con tutte le rappresentanze dei lavoratori.

Sta succedendo alla ASL LECCE, dove sempre gli stessi soggetti (Direttore Generale e la triplice) fanno riunioni a tavoli separati e stanno decidendo di procedere con la politica dei 2 o 3 tempi, rimanendo molto sul vago circa i criteri ed i numeri di coloro che dovrebbero entrare nel primo tempo o nel secondo tempo, e addirittura lasciando "fuori dalla partita" alcune decine di Lavoratori (gli Addetti al Servizio Informatico).

Stesse situazioni si registrano presso le altre ASL, a BARI a TARANTO ed al POLICLINICO, dove si stanno accumulando ingiustificabili ed inaccettabili ritardi per rendere concreto il passaggio dei Lavoratori delle Ditte in appalto alle già costituite Società in house.

Di fronte a questo quadro, molto pericoloso che potrebbe mettere a rischio l'intero progetto, **come RdB/USB unitamente ad altre Organizzazioni di Base, riteniamo necessario un immediato e risolutivo intervento delle Istituzioni e della "Politica" regionali, a cominciare dalla Giunta e dall'Assessore alla Sanità.**

In tal senso, proprio per non vanificare quanto finora conquistato con le lotte in questi anni, ma anche per far rispettare gli impegni solenni presi all'unanimità dall'intero Consiglio Regionale uscente e confermati dall'attuale Giunta e dallo stesso Presidente Vendola in tutta la campagna elettorale e nel programma di governo presentato ai cittadini pugliesi,
DOBBIAMO RIPRENDERE CON MAGGIOR VIGORE E DETERMINAZIONE LA MOBILITAZIONE.

PRESIDIO a BARI

MARTEDI' 8 Giugno - ore 15.30

presso la **Sede della GIUNTA REGIONALE**
Lungomare Nazario Sauro